

Grano già in difficoltà Forse si dovranno irrigare i campi già a fine febbraio

RAVENNA

Il mondo agricolo è preoccupato per l'assenza di piogge che si è registrata nelle ultime settimane. «In questo momento la coltura che soffre maggiormente è il grano – spiega Domenico Calderoni, componente della giunta di Coldiretti Ravenna e presidente di Agrisol -. Dopo le piogge benefiche di dicembre e di inizio gennaio, è ormai diverse settimane che non piove sulla parte ravennate della Romagna. Il risultato è che il grano sta andando in sofferenza. I campi con questa coltura avrebbero già bisogno di acqua, ma sinceramente non si è mai visto che si debba irrigare a febbraio. Tra-



Domenico Calderoni

dizionalmente i primi apporti si forniscono a marzo, non in questo periodo. Come abbiamo detto già diverse volte, gli agricoltori si trovano di fronte a nuove difficoltà che si aggiungono a un mestiere che già pri-

ma di questi cambiamenti climatici era difficile. Ora è febbraio e siamo già a sognare la pioggia, una cosa mai vista prima. È fondamentale che nei prossimi 8-9 giorni piova, altrimenti saremo costretti a ritardare la semina di alcuni prodotti. I terreni stanno risentendo anche di un inverno piuttosto caldo, le notti sottozero sono state poche».

Calderoni spiega che, a differenza del grano, i frutticoli iniziano a muoversi adesso, dopo la pausa invernale, e non richiedono ancora apporti di acqua. Quindi, per loro, la situazione è maggiormente sotto controllo: «In generale il panorama è preoccupante perché disponiamo di poche riserve e pochi invasi pronti. Al momento c'è massima attenzione per tutte le semine delle colture primaverili, che possono essere piselli, mais, soia. Se non piove saremo costretti a rallentare le semine. Razionalizzeremo le operazioni in funzione delle prossime piogge». (ro.art.)